

La critica di Dugin a Putin

maurzioblondet.it/la-critica-di-dugin-a-putin/

Maurizio Blondet

21 agosto 2022

L'ottimo Cesare Sacchetti ha un punto nel sottolineare la diversità di posizione di Dugin, che qualche media (sempre meno) continua a definire l'"ideologo di Putin" (due non si sono mai incontrati, né risulta che il Cremlino abbia inviato condoglianze pubbliche):

L'euroasiatismo del quale Dugin è uno degli esponenti più noti considera la Russia come separata dalla civiltà cristiana europea. Non fu un caso che questa scuola di pensiero ebbe una notevole popolarità dopo la rivoluzione bolscevica. Il bolscevismo sovietico si proponeva appunto di cancellare ogni legame della Russia con le sue originarie radici per lasciare spazio al culto del comunismo che aveva e ha in odio la cultura cristiana. La Russia di Putin non si ispira a tale scuola di pensiero. La Russia di Putin vuole recuperare e salvaguardare la tradizione cristiana che l'URSS sovietica aveva invece messo al bando. La Russia di Putin non si sente euroasiatica. Si sente europea e cristiana.

E' significativo che uno o due giorni prima dell'attentato Dugin evocava un "mutamento di status quo". Ecco il testo.

Credo che il regime di status quo in Russia potrebbe teoricamente durare non più di 6 mesi. La disperata resistenza del regime atlanto-nazista di Kiev richiede dalla Russia significative-cardinali-trasformazioni interne. Strutturali, ideologiche, personali, istituzionali, strategiche.

Ciò che è accettabile senza l'Operazione Militare Speciale, nelle condizioni di essa — e soprattutto della sua lunghezza, che non sta per finire — non è accettabile.

Attacchi sempre più frequenti alla Crimea, tentativi di organizzare un'esplosione nucleare a Zaporozhye, dichiarazioni su una contro-offensiva su Kherson, un duro rifiuto dei compromessi da parte di Zelensky, la perseveranza dell'Occidente nel tagliare tutti i legami con la Russia — tutti questi sono segni che hanno deciso di resistere fino alla fine.

Possono essere compresi: la Russia in realtà (e questa non è propaganda) ha sfidato l'Occidente come civiltà.

Quindi dovremo andare fino in fondo.

Il comandante supremo ha detto: non abbiamo ancora iniziato nulla. Ora dovremo iniziare. Vuoi o non vuoi, ma devi.

I primi 6 mesi siamo stati in grado — e questo è un dato di fatto — di condurre il NWO, fondamentalmente senza cambiare nulla nella stessa Russia. Mentre i cambiamenti cosmetici, e anche completamente inappropriate e inutili elezioni hanno deciso di tenere nei tempi previsti.

Come se non stesse succedendo niente. Ma in realtà sta accadendo.

La modalità di massimo comfort (corretta per le condizioni di emergenza) e la conservazione del vecchio sistema — “guerre attraverso il sonno” — dovranno essere annullate ad un certo punto.

Mi sembra che con l’inizio dell’autunno questa consapevolezza della necessità di trasferire il paese su nuove rotaie sarà abbastanza chiara.

Ci vorranno altri sei mesi per realizzare l’ “ irreversibilità dell’irreversibile ” e la continuazione inerziale del vecchio.

E non è lontano il 24 febbraio 2023.

Posso capire che il potere è abituato a governare come fa — più o meno efficacemente — per 22 anni. Ma questo periodo è nel passato. L’Operazione Militare Speciale ha già cambiato tutto.

Ora la domanda non è se il potere vorrà o non vorrà un cambiamento. E proprio patriottico-conservatore-rivoluzionario, se vuoi. Tali cambiamenti sono semplicemente inevitabili-anche se stai per morire contro il loro inizio, sarà in grado di ritardare non più di sei mesi. E poi arriveranno comunque.

L’Operazione Speciale ora è più importante del potere — nella sua dimensione soggettiva. Con l’inizio della sua modalità storia è cambiata irreversibilmente: è apparso un nuovo vettore ontologico, che non può essere sciolto con arbitrarietà o decreto.

Le potenti forze della storia sono entrate in azione, le placche tettoniche si sono spostate.

Lascia che il vecchio regime seppellisca i suoi morti. Sta arrivando una nuova era russa. Inesorabilmente”.

Se l’atto di terrorismo possa provocare il “cambio di status quo” invocato, non so. Sappiamo troppo poco dell’eventuale influsso di Dugin e del suo slavofilismo estremo e mistico negli ambienti del potere che possono cambiare il paradigma; tenderei ad escludere che sia forte

Anche il patriarca Kiril ha indirizzato al padre parole di prudente cristiana pacificazione:

– I “Caro Alexander Gelevich!

È con profondo dolore che ho ricevuto la notizia della tragica morte di sua figlia. Darya Alexandrovna era conosciuta in Russia e all’estero come una figura pubblica attiva, una brillante giornalista e una ricercatrice scientifica di talento. Essendo l’ere del Suo lavoro, e nonostante la sua giovane età, è riuscita a ottenere un successo significativo nel campo prescelto, guadagnandosi la gratitudine e il rispetto dei colleghi. Nei giorni di difficili prove legate alla perdita di persone care, le parole della Sacra Scrittura suonano come una consolazione: «Se viviamo, viviamo per il Signore; se moriamo, moriamo al Signore,

perciò, sia che viviamo sia che moriamo, è sempre del Signore» (Rm 14,8). Possa il misericordioso Signore del Cielo e della Terra riposare l'anima della Sua serva Darya nei villaggi dei giusti e creare per lei una memoria eterna”.

E' possibile però che il nostro pensatore emarginato abbia ragione in questo: che il cambio di status quo venga dalla forza delle cose.

Anche Darya è su myrotvorets, il sito gestito ucraino dalla NATO con le liste dei nemici. Aggiornato con

Liquidata il 20.08.2022

Aleksandr Dugin, filosofo e politologo russo: “La guerra non è contro l'Ucraina, ma contro il World Economic Forum ed i suoi piani infernali del Grande Reset, volti allo sterminio dell'umanità”.



Aleksander Dugin, il padre di Darya, uccisa da un'esplosione, era un bersaglio della lista "ucraina" gestita dalla NATO

maurizioblondet.it/aleksander-dugin-il-padre-di-darya-dugina-uccisa-da-unesplosione-era-un-bersaglio-della-lista-ucraina-gestita-dalla-nato/

Maurizio Blondet

21 agosto 2022

Myrotvorets – Centro per la ricerca sui segni dei crimini contro la sicurezza nazionale dell'Ucraina, la pace, l'umanità e il diritto internazionale. Informazioni per le forze dell'ordine e servizi speciali su terroristi filo-russi, separatisti, mercenari, criminali di guerra e assassini.

La Russia ha ripetutamente fatto appello al Segretario generale delle Nazioni Unite per sollecitare l'Ucraina a chiudere il sito web. Anche i minorenni sono presi di mira!

Myrotvorets è pubblico e in collaborazione con la NATO, vedi

<https://myrotvorets.center/secure/>

<https://t.me/Slavyangrad/6038?single>

D'altra parte, Dugin non era affatto un uomo del regime di Putin.

“Dugin non ha mai e poi mai interpretato i ruoli di primo piano che il mainstream occidentale gli ha assegnato. Era un pensatore ignoto alla maggioranza dei russi, un pensatore “di margine” con idee marginali, che rappresentava circoli marginali dello spettro politico”, scrive l'analista Maria Dubovikova.

“La partecipazione alla SMO è un'impresa in una guerra santa. È qualcosa di profondamente religioso. Questo vale non solo per la memoria benedetta, ma anche per l'aldilà. I nostri guerrieri sono santi. Questa è una guerra santa. L'Occidente è contro di noi, il diavolo è contro di noi”. — Questo è ciò in cui crede Dugin.

E molti hanno iniziato a sostenere questa idea, soprattutto osservando ciò che sta accadendo in Occidente, considerando lo scontro in corso come uno scontro tra il bene e il male, di Dio che sta dalla parte dei russi e del diavolo che sta dalla parte dell'Occidente.

L'assassinio di sua figlia rafforzerà le posizioni dell'ala dei falchi dell'establishment politico e degli influencer. La scarsa comprensione dei circoli politici russi gioca un brutto scherzo con l'Occidente, facendogli credere che l'attuale leadership [Putin] sia falco. Oh ragazzi, non sapete quali sono i veri falchi.

E una piccola osservazione: i falchi non in termini di offesa, ma in termini di difesa e tutela degli interessi nazionali”-.

And a small remark: hawks not in terms of offense, but in term of defence and national interests protection.






— Maria Dubovikova (@politblogme) August 21, 2022

«МИРОТВОРЕЦЬ»
ЦЕНТР ДОСЛІДЖЕННЯ ОЗНАК ЗЛОЧИНІВ ПРОТИ НАЦІОНАЛЬНОЇ БЕЗПЕКИ УКРАЇНИ, МИРУ, БЕЗПЕКИ ЛЮДСТВА ТА МІЖНАРОДНОГО ПРАВОПОРЯДКУ
Center for Research of Signs of Crimes against the National Security of Ukraine, Peace, Humanity, and the International Law
Information for law enforcement authorities and special services about pro-Russian terrorists, separatists, mercenaries, war criminals, and murderers

Restricted Area


📅 22.12.2015 21:55 👤 NATO



Наші проекти

-  **Центр «Миротворець»**
-  **«IDentigraF» система розпізнавання**
-  **MYROTVORETS NEWS**
-  **Радіо Миротворець**
- Будуємо країну разом!**
Ukraine NOW ua
- Про безпеку України**
НАШ ЗАХИСТ ua
-  **SEA CRIME**


ПІДТРИМАТИ ПРОЕКТ


Ти також можеш взяти участь у розвитку проекту "Миротворець"

 **Donate**

ДОДАТОК ДЛЯ ВІЙСЬКОВИХ

 **ДЖУРНА**
Мобільна аплікація для військовослужбовців строкової служби



«МИРОТВОРЕЦЬ»

ЦЕНТР ДОСЛІДЖЕННЯ ОЗНАК ЗЛОЧИНІВ ПРОТИ НАЦІОНАЛЬНОЇ БЕЗПЕКИ УКРАЇНИ, МИРУ, БЕЗПЕКИ ЛЮДСТВА ТА МІЖНАРОДНОГО ПРАВОПОРЯДКУ

Center for Research of Signs of Crimes against the National Security of Ukraine, Peace, Humanity, and the International Law
Information for law enforcement authorities and special services about pro-Russian terrorists, separatists, mercenaries, war criminals, and murderers



Поиск

ФИО:

Страна:

Адрес:

Телефон:

Описание:

[Искать](#)

Дугин Александр Гельевич / Дугін Олександр Гел'євич / Dugin Aleksandr Gelevich



Россия, г. Москва

07.01.1962

Российский фашист. Пропаганда российского (русского) фашизма и шовинизма.

Антиукраинский пропагандист.

Покушение на суверенитет и территориальную цело...

Подробнее...

17.12.2014 03:25 ХUNTA

[Поскаржитись](#)